

IL VIAGGIO DI SAID

Un giorno molte persone si imbarcarono per andare in cerca di una vita migliore, con loro c'era un bambino di quattro anni, il suo nome è Said.

Said teneva per mano la mamma, pensando di tornare a casa come al solito, ma la madre gli disse che si dovevano imbarcare insieme ad altre persone per dirigersi in un nuovo posto. Iniziò a fare buio e Said era appena salito sulla barca, l'aria che percepiva non era serena e nessuno parlava. Partirono, la mamma lo avvolse con una coperta abbracciandolo e lui si addormentò: iniziò a sognare che era a giocare con i suoi amici, libero e spensierato, ma dopo qualche ora il mare iniziò ad agitarsi e Said si svegliò, non si ricordava più dove si trovava, e si impaurì perché intorno a lui c'erano onde gigantesche. Ad un certo punto si avvicinò una nave tutta illuminata, Said si incuriosì perché non aveva mai visto una cosa del genere. La nave si avvicinò sempre di più, lui spalancò

gli occhi e vide sua mamma piangere dalla gioia. Tutti salutarono la nave e fecero cenno di avvicinarsi. Said era stanco e affamato e non capiva perché doveva trasferirsi su un'altra barca. La mamma lo abbracciò e lo rassicurò.

Una volta saliti sulla nave il bambino vede persone con le mascherine, erano i medici che dovevano verificare il suo stato di salute, era il turno di Said, i dottori gli fanno il tampone lui piange disperato ma poi torna felice perché una dottoressa gli regala un peluche e una cioccolata calda come premio.

Dopo il lungo viaggio, Said viene accolto a terra da tantissime persone. Il bambino era arrivato e finalmente sceso dalla nave insieme alla sua famiglia.

Divenuto grande Said decide di studiare per andare a lavorare su quella nave per aiutare tante famiglie in difficoltà.

Alessia Cystri 2°C